BOLZANO PRESENTA IL PRIMO REPORT SULL'ECONOMIA DELLA NOTTE

Oltre 2.200 questionari, 160 partecipanti ai tavoli di confronto, 28 interviste strategiche e l'analisi di case study per immaginare la Bolzano delle ore serali e notturne

Il Comune di Bolzano, in collaborazione con la Libera Università di Bolzano, presenta il primo rapporto dedicato all'Economia della Notte cittadina, un percorso di ricerca, ascolto e co-progettazione che ha coinvolto cittadini, lavoratori, associazioni, operatori culturali ed economici, studenti, residenti e istituzioni.

Il progetto nasce con l'obiettivo di comprendere come si vive Bolzano nelle ore serali e notturne e di costruire una base conoscitiva solida per orientare le future politiche pubbliche dedicate alla qualità della vita urbana, alla sicurezza, alla mobilità, alla cultura e allo sviluppo economico.

«La notte non è più soltanto il tempo del divertimento, ma una componente fondamentale della vita urbana contemporanea. È tempo di lavoro, cultura, servizi, socialità e opportunità economiche. Per questo motivo abbiamo voluto avviare un percorso partecipato che ci permettesse di ascoltare la città e costruire una visione condivisa per il futuro», afferma il Comune di Bolzano.

Un progetto partecipato e scientificamente fondato

Il percorso, promosso dal Comune di Bolzano e coordinato scientificamente dalla Libera Università di Bolzano, ha coinvolto:

- 2.244 rispondenti ai questionari;
- 9 tavoli partecipativi e un focus group con dirigenti per un totale di 160 partecipanti ai tavoli di co-creazione;
- 28 interviste strategiche a stakeholder del territorio.

Lo studio ha inoltre analizzato casi concreti attraverso il monitoraggio delle due Notti Bianche organizzate nei quartieri Europa-Novacella e Firmian, valutandone gli effetti sulla partecipazione, sulla socialità e sulle attività economiche.

Comune di Bolzano
P.zza Municipio, 5 - 39100 Bolzano
Unità speciale intersettoriale
"Governance di eventi, progetti strategici innovativi e del riconoscimento UNESCO"
dg.usi-bs@comune.bolzano.it

Gemeinde Bozen
Rathausplatz, 5 - 39100 Bozen
Bereichsübergreifende Sondereinheit
"Steuerungsstelle für Veranstaltungen, innovative strategische Projekte und die Anerkennung der UNESCO"
dg.usi-bs@gemeinde.bozen.it

0471 997219 – 2487

Cosa emerge dalla ricerca

Il report mostra come la popolazione consideri la notte una dimensione importante della qualità della vita urbana e individua alcune priorità condivise. Dalla fotografia del questionario, seppure i due campioni mostrino differenze significative soprattutto per età (con il campione sperimentale più giovane e composto in misura maggiore da studenti e non residenti) tra i temi emersi con maggiore forza figurano:

- il miglioramento della mobilità serale e notturna;
- il rafforzamento della sicurezza reale e percepita;
- una maggiore offerta culturale e di socializzazione;
- la valorizzazione degli spazi pubblici e dei quartieri;
- un migliore coordinamento degli eventi e della comunicazione;
- la semplificazione delle procedure amministrative per l'organizzazione di iniziative cittadine.

Circa un terzo dei rispondenti svolge lavoro serale o notturno, e i lavoratori notturni appartengono principalmente ai settori sanitario, culturale, ricreativo e della ristorazione. Gli spostamenti avvengono soprattutto in bicicletta, monopattino, auto privata e a piedi, per la carenza di mezzi pubblici. Le principali richieste dei lavoratori riguardano trasporto pubblico, servizi alimentari e punti di ristoro.

Rispetto agli utenti della notte, invece, emerge che la vita notturna è frequentata regolarmente da una quota rilevante di cittadini, soprattutto giovani ma con dati rilevanti nella fascia over 65. Le uscite si concentrano prevalentemente nel fine settimana, con una concentrazione problematica nel centro storico. Le spese maggiori riguardano ristoranti, bar, eventi culturali e intrattenimento. Molti cittadini percepiscono una carenza di musica dal vivo, luoghi di aggregazione e offerta culturale serale. Il trasporto pubblico è usato poco nelle ore notturne, soprattutto per motivi di comodità e scarsa frequenza delle corse. La ricerca evidenzia come Bolzano sia generalmente percepita come una città ordinata e sicura, ma ancora poco vivace nelle ore serali e notturne rispetto ad altre realtà urbane comparabili. Particolare attenzione emerge sul tema della sicurezza percepita, soprattutto in relazione a piste ciclabili, parchi e aree scarsamente illuminate, nonché sulla necessità di aumentare le opportunità di incontro, cultura, musica dal vivo e socialità

aperte a diverse fasce di popolazione. Le principali fonti di disturbo sono traffico, persone in strada e attività di raccolta rifiuti, e non gli eventi musicali, come ci si poteva aspettare.

Dallo studio emerge inoltre un forte consenso verso la costruzione di un Piano dell'Economia della Notte, considerato dalla grande maggioranza dei partecipanti un'opportunità per lo sviluppo della città.

Le sfide per il futuro

Il rapporto individua cinque grandi sfide strategiche:

1. mobilità serale e notturna;
2. sicurezza urbana;
3. qualità e distribuzione degli spazi;
4. governance e coordinamento delle attività;
5. convivenza tra residenti, operatori economici e frequentatori della città.

Per affrontare queste sfide, il documento propone una **roadmap** di interventi a breve, medio e lungo termine, con particolare attenzione a strumenti innovativi di governance, sperimentazioni nei quartieri, servizi di mobilità flessibile, apertura di spazi pubblici nelle ore serali e rafforzamento della programmazione culturale. Sono **79** le **azioni strategiche** individuate, di cui **14** considerate priorità **"quick win/no regret".**

Il rapporto evidenzia come il futuro dell'Economia della Notte a Bolzano non dipenda soltanto dall'aumento dell'offerta di eventi o attività, ma dalla capacità di costruire una visione integrata della città nelle ore serali e notturne. Per affrontare le cinque grandi sfide strategiche si richiede un approccio coordinato e di lungo periodo.

La prima riguarda la **mobilità**, considerata una condizione essenziale per rendere accessibili e sicuri gli spostamenti serali e notturni. I partecipanti alla ricerca sottolineano l'importanza di potenziare il trasporto pubblico nelle fasce orarie serali, migliorare i collegamenti tra centro e quartieri e garantire una maggiore accessibilità ai principali luoghi di aggregazione.

La seconda sfida riguarda la **sicurezza urbana**, intesa non soltanto come controllo e prevenzione, ma anche come qualità degli spazi pubblici,

illuminazione adeguata, presenza di persone e vitalità urbana. Lo studio mostra infatti come la percezione di sicurezza sia fortemente legata alla presenza di attività, servizi e occasioni di socialità distribuite sul territorio.

Una terza sfida è rappresentata dalla necessità di **riequilibrare l'offerta tra centro e quartieri,** valorizzando gli spazi pubblici e promuovendo una programmazione culturale diffusa capace di coinvolgere diverse fasce di popolazione, dai giovani agli anziani, dalle famiglie agli studenti, ai lavoratori serali e notturni.

Il report richiama inoltre l'attenzione sulla necessità di **migliorare il coordinamento tra i numerosi soggetti che contribuiscono alla vita notturna** cittadina: istituzioni, operatori economici, associazioni culturali, residenti, enti del terzo settore e organizzatori di eventi.

Infine, emerge la sfida forse più importante: costruire forme di **convivenza sostenibile tra le diverse esigenze che animano la città** nelle ore serali e notturne, conciliando il diritto al riposo dei residenti con la necessità di sviluppare opportunità culturali, economiche e sociali.

Verso una nuova governance della notte

Uno degli elementi più innovativi del rapporto riguarda il ***modello di governance*** proposto per accompagnare lo sviluppo dell'Economia della Notte a Bolzano.

La ricerca evidenzia infatti che le questioni legate alla notte non possono essere affrontate da un singolo assessorato o da una sola struttura amministrativa, poiché coinvolgono contemporaneamente mobilità, cultura, sicurezza, commercio, politiche giovanili, pianificazione urbana, ambiente e partecipazione civica.

Per questo motivo il report propone la costruzione di una governance trasversale e collaborativa, fondata sul dialogo continuo tra amministrazione comunale, cittadini e attori del territorio. L'obiettivo è passare da una gestione frammentata a una visione strategica capace di coordinare politiche, risorse e interventi in modo integrato.

Tra le raccomandazioni emerse figurano l'istituzione di **strumenti permanenti di coordinamento, il monitoraggio regolare dei fenomeni legati alla vita notturna, la sperimentazione di progetti pilota nei quartieri e la creazione di sedi stabili di confronto tra istituzioni, operatori economici, associazioni e residenti**.

L'approccio suggerito dal rapporto si ispira alle più recenti esperienze europee di governance urbana, nelle quali la notte viene considerata una dimensione strategica delle politiche cittadine e non un ambito separato o emergenziale. In questa prospettiva, Bolzano può diventare un laboratorio innovativo capace di coniugare qualità della vita, sviluppo economico, cultura, inclusione sociale e sostenibilità urbana.

Un percorso che continua

Il report rappresenta il punto di partenza per la definizione delle future politiche cittadine dedicate alla notte.

L'obiettivo è costruire una Bolzano sempre più attrattiva, inclusiva e vivace, capace di conciliare sviluppo economico, cultura, sicurezza, socialità e qualità della vita, valorizzando il contributo di cittadini, associazioni, imprese, università e istituzioni.

Bolzano guarda alla notte non come a un problema da gestire, ma come a una risorsa da governare e valorizzare per il benessere della comunità e lo sviluppo sostenibile della città.